

INTERVISTA MONICA BRUNA

- 00:00 Eh, erano un po' senza sapere la lingua bella, non era facile, ma insomma ci si...ci si abitava, si capiva, avevano bisogno come noi.
Com'erano i rapporti...diciamo con gli italiani così, con gli sloveni?
No, i rapporti con gli italiani erano bellissimi, con gli sloveni no.
Mi spieghi perchè...
Ma perchè noi siamo venuti via di là siccome che erano gli sloveni che avevano preso le nostre terre noi abbiamo sempre dentro un po' di amarezza; e no che gli vogliamo male ma neanche bene. Purtroppo voi siete giovani eh...abbiamo passato una vita che... sarebbe un anno da raccontare, no un'ora...
- 00:49 *Ci racconti...*
Bene sì... allora... eh ancora sì tante cose che poi dopo col tempo anche si dimentica... ma tutto insieme... Trieste era bella per noi perchè siamo andati via piangendo per il mal di cuore, che non si aveva soldi tanti da prendere un appartamento, vivevamo in una stanza in due famiglie, e a casa avevamo una casa di tre piani dunque non ci mancava a casa niente e qua trovarsi così è stato proprio un... e allora abbiamo deciso di andare in Australia domani e vediamo ah...e siamo stati 7.
- 01:21 *Senta, ma qui a Trieste dove viveva, dove vivevate?*
Eh io abitavo a casa di mia sorella, il mio fidanzato ha preso una camera in affitto, dopo ci siamo sposati e siamo stati appunto in via Gambini, che erano queste stanze che davano per i profughi, una stanza in 4 per 2 metri. Non era facile... allora l'Australia era per noi... una via d'uscita, almeno per un po' di anni no? Difatti là ci siamo fatti la casa e poi siamo venuti via perchè l'Italia ci mancava.
- 1:56 *Che idea del futuro c'era durante gli Americani?*
Durante gli americani noi eravamo così, apparte che eravamo giovani, io come donna non andavo nelle manifestazioni e mio marito neanche... E ci piacevano come gente, gli Americani erano bravi e buoni, erano mattachioni anche e sapevano vivere con i triestini perchè quante donne si sono sposate con loro e sono andate con loro, anche la mia amica ma tantissime, erano... bevevano tanto, facevano un po' di confusione però erano molto bravi ecco, meno gli inglesi, non tanto ecco...
- 02:32 *Mi spieghi questa differenza fra gli Americani e gli Inglesi...*
Ma erano più rigidi gli Inglesi, loro sono più... più acidi più... comandanti proprio sono... non voglio dire una parola "dittatori", perchè no però volevano essere sempre loro anche quando c'erano i cerini, le guardie cerine, non so, che c'erano e mio marito ha fatto domanda per andar anche lui perchè... almeno un lavoro, invece non lo hanno preso e così dopo siamo andati via perchè i cerini con gli inglesi non andavano tanto d'accordo, era sempre un po' di storie e dopo sa quello che è successo, sapete anche voi dato che siete studenti...

- 03:11 *Racconti, racconti a suo nipote che cos'erano i cerini.*
E i cerini lo ho già detto, erano guardie che facevano al posto...perchè purtroppo gli americani controllavano tutto e i cerini erano guardie solo per Trieste però eh. Non era che era un'arma ecco diciamo facevano...
Aveva detto prima delle manifestazioni a cui voi non partecipavate, com'era un po' il clima di quel periodo, le condizioni?
Eh il clima non era bello perchè a parte che giustamente... manifestazioni noi... tanto no io no, mio marito neanche però si sapeva, Trieste è piccola, Trieste non è grande e io certo... eravamo dispiaciuti perchè tutti insieme si poteva star bene anche a Trieste senza poi andar via... ti dispiace perchè questi studenti non meritavano proprio eh... per essere italiani diciamo.
- 04:11 *Cosa pensava che sarebbe successo lei negli anni a venire?*
Eh pensare... pensare adesso è proprio il momento così era difficile... perchè avevamo 22 23 anni, sì si pensava sempre di poter migliorare la nostra vita, questo era... solo che dopo la nostalgia era più forte perchè l'Italia è sempre l'Italia.
Senta ma quando siete stati qua a Trieste pensavate, c'era il pericolo che Trieste passasse sotto la jugoslavia?
Eh quella era la paura nostra, quella perchè purtroppo ci hanno già preso l'istria, se prendevano anche Trieste eravamo a terra proprio e quello non volevamo...
- 04:59 *Quindi era una paura concreta?*
Concreta sì...può dirlo sì...
I triestini come vivevano con gli istriani?
I triestini con gli istriani non andavano d'accordo perchè gli istriani erano molto lavoratori perchè non avevano niente e là facevano tutti i lavori più umili e allora gli portavano via le case, dicevano, e invece non era vero perchè dopo anni avevano dato gli appartamenti per le famiglie, solo quando avevano bambini... ecco quando era più necessario, noi bambini non avevamo ancora e allora niente casa e... sempre vivere là non era facile.
- 05:25 *Quindi eravate considerati come altri e stranieri sia dai triestini che dagli sloveni?*
Sì sì dai triestini, dai triestini poi sì... perchè giustamente pensavano che noi gli portavamo via il lavoro invece facevano tutti i lavori che loro non facevano, dopo però col tempo hanno capito... però certo che l'esodo è stato tremendo anche per le navi che sono venute anche la "Toscana" che veramente era... insomma in tutta l'Italia sono andati...
Com'era questa prima "Toscana"?
E noi siamo partiti con quella proprio per andare in Australia ed è partito da Pola il primo viaggio nel '47 proprio, e sono partiti i primi profughi diciamo e dopo siamo andati noi invece nel '55.
- 06:18 *E cosa pensavano questi profughi?*
Eh quei profughi guarda...la nave era piena, la Toscana... vecchia, una nave vecchia, si partiva e non si sapeva dove si andava perchè si aveva un'idea, una... un poco ma la distanza di andare fino in Australia noi neanche non sapevamo dove sia l'Australia e ci siamo fatti coraggio e siamo andati.
E invece il viaggio da Pola a Trieste?
No io da Pola no, da Buie... io sono venuta a piedi con il mio fidanzato prima che... perchè sono venuti appunto ad avvertirci che ci portavano in galera allora mio papà mi ha portata fino a capodistria, 20 km a piedi, abbiamo preso un vaporetto e siamo arrivati a Trieste, de notte de nascosto, sempre... e dopo non sono più andata fuori eh...

- 07:09 *Non vi siete portati dietro niente?*
Noi niente, niente, niente...
Ad altri com'è andata?
Questi che dovevano scappar via era così, dopo invece i miei genitori che sono venuti via hanno fatto domanda per venir via e li hanno lasciato portare quello che potevano... però non le campagne, non la terra, hanno tutto quello e... e il grande era quello insomma l'importante dei una famiglia, tanta terra, tanta campagna facevano vino, facevano di tutto, si stava bene, si portava il vino a Trieste perchè Trieste era a 40 km, non era distante quindi eravamo tanto con Trieste noi, sempre...ancora i miei nonni...
- 07:47 *Cosa facevano i suoi nonni?*
Tutti, tutti contadini perchè ormai quei paesi erano così no, andava di padre in figlio.
Lei è nata in che anno?
Nel '29, son tanti 83...
E quindi se ho ben capito i suoi genitori sono partiti da Buie dopo di lei, sono venuti dopo a Trieste?
Sì sì hanno fatto domanda e sono venuti nel '56... un'anno dopo... no nel '54, prima che venga l'Italia, perchè erano già qua quando siamo andati via sì.
- 08:28 *In generale oltre al lavoro com'era qui?*
Qua a Trieste...eh sì non era male si lavorava, si andava fuori a fare le passeggiate...
Dove?
A Barcola a passeggiare, a Grignano a fare il bagno, a Barcola al bagno... tutte cosette piccole per noi, niente di grande...
Lei lavorava qui a Trieste?
Sì io lavoravo qui appunto prima mi hanno trovato in ufficio del lavoro in casa degli americani e dopo invece ho trovato in negozio di verdura e dopo in commestibili e finché siamo partiti.
Quindi gli americani davano un sostegno concreto a chi cercava lavoro?
Gli americani sì perchè c'era l'ufficio proprio per le ragazze e per chi voleva e per le persone perchè era anche vicino a dove abito io adesso c'erano tante persone, tante donne che erano sole e lavavano addirittura la biancheria per gli americani, parliamo di quegli anni... lavavano, stiravano insomma gli davano lavoro che alle persone così che non avevano, le donne non lavoravano tanto no, non è come adesso no, non era facile...
- 09:34 *Dopo quell'ultimo lavoro, è arrivato direttamente il 54?*
Nel '54 lavoravo a San Giusto nel negozio di commestibili, dopo siamo andati via...
Il 54 com'è stato?
Dura per andar via perchè abbiamo lasciato tutto qua, i genitori...e allora ci si abitua...
E con l'Italia?
Con l'Italia piangevamo sempre, tutti i dischi nostri erano sempre con le lacrime.
Com'è stato il giorno... in cui è arrivata, in cui sono arrivati gli italiani?
Ah il giorno in cui è arrivata l'Italia eravamo io e mio marito, eravamo già sposati... fino a Monfalcone e a Trieste in piazza unità che non avevamo più voce da tanto... eravamo più che contenti.

- 10:25 *C'era tanta gente in piazza?*
Così... non passava una mosca, come quando siamo partiti per l'Australia, a marina, non c'era... ma neanche non stava una mosca, così di gente che veniva a vedere come partivano queste navi...
Tutti coi fazzoletti dalle navi?
Mamma mia...
Ma prendere la decisione di andare in Australia...all'interno della famiglia come avete deciso?
Eh niente, semplicemente abbiamo deciso... eravamo un poco sicuri che era lontano e che non sapevamo neanche l'inglese quella volta, dopo ci siamo imparati sulla nave un po', però deciso sì... qua non c'è lavoro, cosa facciamo... la casa non ce la danno, soldi non abbiamo, mia mamma è andata appena venuti, dopo le hanno dato i soldi, le hanno pagato i beni, ma dopo con gli anni e anche loro vivevano così malamente appena venuti, non è che avevano, non hanno portato tanti soldi quindi era una vita mediocre, andiamo a vedere se forse là qualcosa... e abbiamo fatto una piccola fortuna, piccola, ci si contenta...
- 11:37 *Ma come mai l'Australia?*
Perchè quella volta era l'Australia, era il Cile, altri posti... abbiamo deciso l'Australia...
A caso?
A caso... no perchè il Cile non ci piaceva proprio, l'Australia almeno era un paese nuovo...
Si sentiva la differenza con l'Italia?
Ma guarda l'Australia era una differenza perchè comandavano gli inglesi là, logico, e gli inglesi sono... colonialisti, hanno tutte le colonie, erano loro là... però si viveva bene perchè avevano rispetto per noi, non come quando sono venuti qua... loro per noi ci tenevano in palmo di mano, perchè si lavorava tutti onestamente, questo per gli inglesi andava bene, queste persone migranti.
- 12:16 *E quando siete partiti per l'Australia avevate già qualche contatto giù qualche riferimento, amici o parenti?*
No, niente, niente... c'era in via Svevo una commissione di italiani, americani, inglesi e hanno scelto queste persone, abbiamo fatto la domanda certo, con tanto di carte, visite dai piedi alla testa prima de partir...
Prima di partire, non quando siete arrivati?
No no prima de partir, 2 mesi di visite, guai se avevo un dente senza, dovevano curar tutto, ma proprio visite... tanti non li prendevano se erano malati, noi siamo andati con il biglietto pagato per andar via e dopo pian piano ci tenevano sul lavoro, ci hanno trovato lavoro giù in Australia, ci hanno messi in delle piccole... tipo bungalow fin quando siamo andati per conto nostro e abbiamo preso in affitto, abbiamo fatto amici che siamo ancora...

- 13:26 *In che città?*
A Sidney, che è bellissima, andate perchè è bellissima, perchè merita... andare e venire però...
Com'erano le persone?
Ma le persone erano care, noi avevamo vicino inglesi che ci volevano un bene dell'anima a mia figlia, a noi, a mio marito, a tutti, nata lì la figlia, sua mamma, si andava d'accordo con tutti noi italiani, siamo abbastanza socevoli eh... e veramente eravamo... mi ricordo sempre una sera siamo andati fuori con gli amici, questi di Trieste e cantavamo per strada... arriva la polizia e quando hanno capito che siamo (italiani)... abbiam detto "scusate, non facevamo niente". No no va bene. Eravamo sempre controllati, anche l'altra gente non solo noi però non si faceva cose ecco... che non andavano... si era seri, si era gente seria.
- 14:19 *E invece in italia com'era con il lavoro quando erano arrivati gli italiani, dopo gli americani?*
Con gli americani noi siamo andati via...
Si sentiva la differenza quando siete tornati?
Ma dopo che siamo tornati sono passati 7 anni, certo la differenza c'era però anche qua era bello dai non c'interessava niente che ritornar a casa nostra.
Ma qui in italia erano gli anni del boom quando siete arrivati...
Difatti, perchè mio marito ha trovato lavoro, ho lavorato anche io e abbiamo fatto la casa e...insomma siamo stati bene e proprio...non de far baldoria ma discretamente ecco...
- 15:00 *Senta le dispiace se torniamo a quegli anni quando stavate meno bene, quando vivevate ancora a Buie, nel periodo diciamo... finita la guerra?*
Quelli sono ricordi che vorrei dimenticarli, veramente, si viveva male, perchè erano questa gente slovena... parlavano sloveno e noi non lo sapevamo. Loro ormai erano arrivati e volevano rimanere là, logico, però facevano dispetti da morire, ma dispetti... nei negozi dovevi parlare sloveno, noi non sapevamo parlare, guai se facevo qualcosa... le bandiere italiane poi, dimenticarle, ma neanche de parlar; insomma tutto facevano apposta per farne andar via, proprio non volevano, tutte le angherie, a scuola... noi fatte tutte le scuole italiane sempre, invece dopo che sono venuti loro hanno messo scuole slave, dovevano fare anche i ragazzi... io avevo già la terza media, però quelli che cominciavano dovevano fare anche e solo sloveno. Dopo è passato il tempo anche là ed è cambiato ma i primi tempi con loro era duro perchè anche facevano ballo in chiesa, non le dico altro
- 15:37 *Facevano balli in chiesa?*
Sì e i preti spariti, portati via, portati in foiba, proprio una cosa che... voi siete giovani, sapete più di me molte cose, però veramente quegli anni non si poteva, perchè non per niente sono venuti via tutti eh... sono venuti via tutti quelli che avevano poco e quelli che avevano tanto, tutti sono venuti via, perchè non si poteva.
Com'è stato il ritorno a Buie, quando si è potuto?
Io sono ritornata a Buie dopo non so quanti anni, perchè volevo andare in cimitero che ho i nonni ancora e dopo 20 anni che eravamo qua, no, sì, siamo venuti qua nel '62, nel '72 dopo 10 anni siamo andati a Buie, con mio cugino in cimitero e via ma solo veder il paese dove siamo nate, la casa... ci vien da piangere e allora io finchè non arrivavo a Trieste non ero... tranquilla. Ma erano cattivi eh, gli sloveni erano cattivi eh...

- 17:19 *Perchè?*
Ma perchè non volevano... volevano essere loro padroni, purtroppo sono ancora, adesso è cambiato adesso ormai, ci sono anche le scuole italiane là, ma i primi anni, prima di questo problema non si viveva là eh; andavano di notte a prenderli e li portavano via, ma sa quanti sono spariti...
E chi prendevano?
Eh prendevano gente che non aveva nessuna colpa nè pena, la mia professoressa d'italiano, per dire una, ha bocciato un ragazzino di uno che era con loro, comunista, la hanno messa in prigione per un anno...
- 17:56 *Com'era dal punto di vista politico?*
No niente politica, a buie non c'era politica tra noi perchè eravamo contadini non era... noi siamo nati sotto Mussolini per dirlo, quegli anni per noi erano belli e dopo sono venuti loro e per noi non andava bene però logicamente no...
Sotto il fascismo come si viveva a Buie?
Noi siamo stati bene, bene giuro, perchè a parte che Mussolini aiutava tantissima gente di poveri e dava il premio a chi faceva più... più ricchezza anche come contadini e poi ai poveri gli dava tutto, gli dava divise, gli dava mense, gli dava sussidio e mussolini era proprio per i poveri, altrochè...
- 18:41 *E il rapporto con gli sloveni sotto il fascismo, quindi quando ancora c'era il regime?*
Bhe guardi noi non abbiamo avuto a che fare con gli sloveni perchè a Trieste gli sloveni erano quelli che erano sull'altopiano diciamo... e non è che, non parlavano neanche loro tanto sloveno perchè erano ancora sotto l'Italia e non si poteva ecco, no non si poteva, guardavano di parlar meno però noi non eravamo tanto felici però, non avevamo ecco...tanto a contatto con loro noi siamo venuti qua in centro e si faceva la vita normale.
- 19:19 *C'erano diversi sloveni qui a Trieste durante il periodo americano?*
Eh certo saranno anche stati tanti, non so più o meno...
Senta quando sono arrivati gli jugoslavi a Buie, per quanto riguarda i vostri campi, le vostre proprietà cos'hanno fatto?
Hanno buttato via tutto coi trattori perchè tutte le campagne avevano... una vicina all'altra, una qua, una là ne avevamo tante come tutti i contadini, loro hanno buttato via tutto hanno fatto "colcot", così chiamavano loro, ma hanno messo solo che grano, quello che volevano loro... insomma non era più niente nostro, niente... era tutto suo.
- 20:06 *Voi continuavate a coltivare la terra?*
I miei genitori coltivavano quel poco che gli hanno lasciato, quelle 2 campagne vicino e il resto, le campagne più belle più grandi, più costose le hanno prese tutto loro, senza chieder niente eh...
E le coltivavan chi queste campagne?
Loro, perchè mettevano tutti i campi... con questi trattori buttavano via tutto e facevano degli impianti di... di o frutti o... tutto in grande diciamo, poi c'era la cooperativa, quella solita, tutto il vino, chi faceva il vino doveva portarlo in cooperativa, invece noi portavamo a trieste il vino e insomma era cambiato tutto logico...

- 20:40 *Chi le coltivava, chi erano i contadini?*
Eh i contadini erano quelli che sono rimasti, sono rimasti là anche un pochi ma pochissimi e hanno fatto una vita da morire perchè si sono pentiti di non esser venuti via, ma dopo tanto i vecchi vecchi non se la sentivano si vede... ma 10 su 1000 proprio...
Lei ha mantenuto i contatti con una di queste persone che sono rimaste lì, cioè siete rimasti in contatto anche dopo?
Eh sì, noi avevamo degli zii di mio marito, che loro sono rimasti là, proprio gli unici zii che aveva e sono ormai morti logico però eravamo sì in contatto però noi non andavamo fuori per tanti anni perchè sempre con la paura, anche dopo che era quasi finito no...?
- 21:28 *E perchè vi avevano individuati come elementi pericolosi?*
Ma guardi, loro... tutti quelli che non pensavano come loro erano fascisti e noi non eravamo fascisti perchè non avevamo nessun idea, nessun tesserino, niente, lavoravamo in campagna non nelle fabbriche, forse chi lavorava in fabbrica doveva fare il tesserino del (pane)... diciamo... ma noi no dunque non c'era nessun motivo di farci andar via, di farci quelle angherie...
- 21:57 *E perchè vi hanno minacciato di mettervi in prigione? Perchè non volevate fare le bandiere?*
Appunto, per me è stato così, non volevamo fare le bandiere, gli ho detto no, siccome ci conoscevano perchè venivano i ragazzi di Buie accompagnati dai comunisti che sono venuti, che non sapevano parlare neanche italiano quegli altri poi... ci voleva qualcuno d'interprete e andavano solo da queste persone che sapevano che facevo qualcosa, infatti non solo noi, chissà quanti...
- 22:25 *C'erano anche soldati tra questi?*
C'erano anche soldati sì che erano venuti via perchè non potevano, perchè non era facile...
E tra i titini?
Eh insomma son tanti anni... certo qualcuno conosco però pochi ma il problema era grande, quegli anni là non si vedeva l'ora di scappar via tutti e dopo, qua la vita ha cominciato...
Eh com'è cominciata la vita qua, com'è stato il primo impatto con Trieste quando siete arrivati?
Bhe Trieste la conoscevamo già perchè venivamo spesso noi...
- 23:03 *Sì, ma la vita quotidiana?*
La vita quotidiana sì, era un po' così, trovavamo un po' di differenza, perchè là era un paese, ci trovavamo tutti insieme, si andava a ballare la sera, si andava in bicicletta... si faceva la vita da ragazzi giovani in un paese dove non c'era difficoltà prima e dopo qua logicamente ci siamo fatti le amicizie nostre, sempre quelle anche istriane e avanti...
Gli americani, diceva, che erano così divertenti, facevan feste, bevevano, ma ci sono stati anche episodi spiacevoli, ci son state tensioni?
C'era tensione fra gli americani e gli inglesi credo, e con i cerini, quei due anni prima che andemo in Australia, che andiamo via noi. Si sentiva qualcosa ma di preciso preciso io non... non è che mi ricordo tanto.

- 23:59 *Con la popolazione invece i rapporti erano...*
 Sì sì...
Come li sentivate? Cioè li sentivate come invasori, come amministratori?
 Noi qua a Trieste? Ci sentivamo un po' meno perchè loro ci dicevano che siamo profughi, ma le persone ignoranti... chi capisce, sapeva... allora non tutti erano... non siamo venuti per prendere il suo pane ecco.
- 24:30 *Pensavate fosse giusto che restassero a governare Trieste?*
 I titini?
 No, gli americani...
 Ma no eh, no...no solo il tempo di mettere a posto le cose, di fare... i "paciferi"... pacificare insomma non da dover rimanere perchè volevamo trieste che sia in Italia, perchè altrimenti ci portavano via anche Trieste.
Quindi il TLT lo perceivate come una cosa temporanea?
 Sì.
L'idea che Trieste rimanesse TLT non vi ha mai sfiorati?
 No perchè volevamo anche l'Istria che sia nostra ancora perchè invece hanno fatto... ancora che volevano Trieste, invece Trieste meno male non sono arrivati no...
- 25:14 *Per voi non sarebbe rimasta agli americani?*
 Eh dio... se rimanevano gli americani non so come che poteva essere, non posso adesso... siamo troppo... siamo stati poco tempo insieme con gli americani.
E gli altri in Italia cosa pensavano?
 Gli altri in Italia erano più disperati di noi perchè loro erano nelle città proprio che non avevano la compagnia come noi che ci trovavamo tra i paesani, si faceva balli, ci si trovava, era come un salotto Trieste ormai; invece chi sono andati a Ferrera, chi in Sardegna, chi sono andati a Torino hanno perso anche le amicizie e per loro...
 ...istriani?
 Sì esuli, profughi, per loro era ancora peggio perchè a Trieste ci siamo arrangiati bene, perchè ci pareva di essere quasi a Buie a parte il lavoro, a parte questo... ma le amicizie , la vita, per noi era meglio a Trieste che non fuori.
- 25:55 *Eh le manifestazioni... C'interessava un po' capire quanto erano partecipate sia da parte italiana che da parte slovena e se c'erano degli scontri effettivi...*
 C'erano scontri, noi non siamo mai venuti, torno a dirlo perchè io lavoravo, anche lui... però si sentiva che c'erano scontri logico perchè gli studenti nostri volevano Trieste italiana.
Quindi nelle manifestazioni c'erano solo studenti?
 Sì, studenti e anche altri ma la maggior parte studenti però erano pacifici, dopo erano venuti fuori i tafferugli e succede quel che è successo perchè giustamente... sempre la guerra c'era, diciamo.
- 27:04 *Fra le altre cose quelli sono stati i primi anni in cui la vostra generazione ha potuto partecipare a delle elezioni, ci sono anche state le prime elezioni nel '49, nel '52, come le perceivate? Sentivate il fatto che potevate votare per la prima volta? Come l'avevate vissuta?*
 Sì sì perchè a Buie la prima volta c'era solo un partito da votare, non c'era altro, uno solo, qua c'era da scegliere logico... c'era democrazia quegli anni.
Fra chi c'era da scegliere?
 A Buie?
 No qui...
- 27:33 *No anche a Buie in realtà*

A Buie ha detto che non c'era da scegliere...

Eh no a Buie c'era un solo...

Che simbolo c'era a buie?

Eh il comunismo no... la bandiera rossa

E prima ancora?

Prima quando?

Prima della guerra...

Prima della guerra era tutto un'altra cosa... tutti italiani erano insomma...

Anche con il fascismo non si poteva scegliere cosa...

No no, essendo contadini noi non avevamo tanta di questa pressione, questo è il discorso, forse quelli che lavoravano sì giustamente, anche loro avranno fatto le sue. Certo ci sono sempre quelli che si mettono di mezzo, che vogliono... no noi visto che non avevamo lavoro che loro non ci pagavano il lavoro che avevamo nostro, per quello forse era più calmo...

28:26 *E invece in italia chi avete votato, come sono andate le prime elezioni?*

Le prime elezioni c'era democrazia logico, siccome eravamo cattolici noi e che fuori ci hanno fatto del male a portarci via le chiese, chiuderle, non aver più processioni, non aver più il simbolo della chiesa... siamo cattolici eh e allora... allora qua per noi appena si respirava.

Democrazia cristiana?

Certo democrazia, perchè sennò chi c'era? Democrazia, poi... c'erano tre no?

Chi erano, si ricorda?

Democrazia, poi... anche i comunisti no? No diciamo... sì i comunisti e chi era l'altro, non mi ricordo mica più...

29:00 *Dato che ha citato i comunisti, no? C'era la percezione che a un certo punto c'era stato lo scontro fra Tito e Stalin, si percepiva questa cosa che anche al loro interno le cose si erano complicate?*

Ma guardi... veramente... sì torno a ripetere sempre quello, eravamo giovani, non si pensava tanto... però c'era quel sentire perchè poi noi siamo andati via, avevamo da fare per partire però c'era sempre quel qualcosa che non andava... non c'era tranquillità perchè c'era troppa confusione tra i titini che son venuti qua 40 giorni, dopo venuti via... era tutto una confusione... grande

29:45 *Com'è stato quindi il rapporto con la famiglia Čok?*

Coi tuoi nonni? Bene, bene perchè? Avevo un'amica anche che abitava in via commerciale in alto e suo marito parlava slavo ma non erano slavi come quelli che erano a Buie, cattivi diciamo noi, in parole nostre, no, erano gente che sono stati ancora dai sloveni antichi, vecchi si vede, parlavano quel po' di slavo, non era neanche un slavo... credo, almeno così credo perchè io non lo conosco... certo che si andava d'accordo, anche Antonietta una mia amica ha sposato appunto... niente da dire... eravamo amici. Noi andavamo sempre con altri, almeno questi che praticavamo noi

- 30:50 *Avete stretto amicizie con i triestini quindi?*
E certo, triestini, istriani, questa è istriana anche lei, è venuta via anche lei da cittànova, tutti quelli che sono venuti via, ci trovavamo qua.
Ma voi vi sentivate ancora istriani o vi siete iniziati a sentir triestini?
Sempre, no sempre istriani.
Quindi erano un po' diversi gli istriani e i triestini?
E certo, certo. Gli istriani... noi avevamo un altro modo di ragionare, no, i triestini sono più allegri, più... ognuno ha il suo carattere, però si andava d'accordo, non era...
- 31:45 *Io avrei ancora una curiosità...più che altro se si ricorda il giorno della liberazione, cioè di quando sono stati cacciati i nazisti, quindi della fine della guerra?*
Eh, guardi...noi a Buie, noi, che era il fascismo fino al giorno prima, il giorno dopo sono venuti i tedeschi, purtroppo no anche loro e... hanno portato via tante di quelle persone, proprio portate via anche loro, tra loro e i titini... sono andati tanti. Eh...era un'amarezza...
I tedeschi chi hanno portato via quando sono arrivati?
Ma più che portato via erano... anzi li avevamo anche a casa nostra un 5 6 che... che ci hanno messo loro perchè ormai comandavano anche nella nostra casa e abitavano con noi, sotto avevano i cavalli, no, e vivevano con noi anche, vivevano sempre casa nostra... erano buoni ragazzi perchè erano ragazzi giovani anche quelli, dopo quando è venuto il patatrac sono andati via e li hanno tutti fatti fuori, tutti e 5 appena fuori dal paese.
- 32:45 *Eh mi racconti questo...*
Eh io non ero là, so solo che andavano via perchè era finita la guerra, dovevano andar via anche questi tedeschi e... i titini li hanno uccisi.
Quanto tempo sono stati? I tedeschi...
Eh sì erano un po' di tempo, adesso non mi ricordo... un anno, due comunque gli anni dopo il '43.
E sono sempre stati a casa vostra?
Questi 5 sì, non tutti gli anni no, un anno circa, perchè ce li hanno messi loro che non avevano dove mettere i cavalli, noi avevamo grande la casa, dietro era... però mia mamma gli dava da mangiare, li puliva, ancora ci facevano passione questi ragazzi e appena partiti, erano neanche 2 km via, li hanno fatti fuori. Questo posso io dirlo perchè li conoscevamo e non c'erano più.
- 33:19 *E quando sono arrivati i partigiani titini invece? Com'è stato il loro arrivo?*
L'arrivo era tremendo perchè tutte quelle bandiere rosse con le stelle rosse che cantavano in slavo e che ballavano il "kolo"... non era per noi eh...è stato un colpo al petto.
Com'erano fisicamente?
Male, male... ma fisicamente loro? Erano prepotenti... prepotenti erano.
Più dei tedeschi?
Sì perchè noi coi tedeschi abbiamo provato poco forse che non dico che in Germania sia quel che sia stato sappiamo no, che anche loro non sono andati leggeri... però noi in questo periodo abbiamo aiutato questi tedeschi che non avevano nessuna colpa perchè purtroppo.. .venti anni avevano.

- 34:24 *Qualcuno a Buie si è schierato, da una parte o dall'altra?*
No perchè semplicemente è stato poco tempo, dopo chi è voluto andar via doveva stare sulle sue per... per prepararsi e venir via, chi sono rimasti là con loro erano comunisti come loro, ma cosa è successo dopo: siccome non sapevano parlare sloveno e croato neanche, niente, gli altri finchè gli servivano andavano d'accordo, quelli che erano venuti, perchè gli facevano da spie, da tutto, dopo invece li hanno allontanati e dopo sono venuti via anche loro... perchè neanche loro non erano ben visti perchè non... allora quei quattro che sono rimasti lo hanno fatto solo per interesse no, e loro li sfruttavano, gli facevano da spia, quello così, quello colì, ma tutta roba da poco perchè per sciocchezze li buttavano fuori eh... non era tanto difficile...
- 35:16 *E c'era una resistenza contro il nazi-fascismo a buie?*
Resistenza noi... eravamo troppo calmi, non eravamo bravi di far resistenza perchè avevamo paura anche, non eravamo abituati tanti anni senza fare problemi, non è ch'eravamo. Tanti anni, sarebbe da fare una lista ma non ci si ricorda tanto... 60 anni fa.
E invece qui a Trieste, gli altri istriani che erano finiti nel campo profughi, in quello di Trieste e in altri campi, come stavano?
E dio... nei campi non stavano bene, perchè noi abbiamo avuto la fortuna di rimanere proprio in centro a Trieste in una casa sì ma sempre con altre famiglie, che neanche non era bello però loro erano in baracche a Padriciano, baracche di legno, freddo d'inverno col ghiaccio così. Neanche loro non stavano proprio bene, proprio poveri... ancora che li hanno messi nelle baracche, dopo pian piano gli hanno dato un appartamento o si sono arrangiati ma con gli anni, però anche i miei genitori sono morti di mal di cuore eh... mio papà poi...
- 36:45 *Voi siete arrivati tra i primi qui o...*
Eh sì tra i primi perchè ormai non si poteva più allora si faceva domanda tutto scritto, tutto via e preso il camion con le masserizie che erano in porto vecchio qua a trieste per 60 anni, adesso hanno buttato via tutto, eh...
Quindi tutte le vostre cose le hanno lasciate in porto vecchio e adesso hanno buttato via tutto?
Tutto.
Perchè non era possibile recuperarle?
Sì potevamo qualcosa ma non avevamo dove metterle, non avevamo l'appartamento, non avevamo niente. Non era facile.
- 37:30 *C'è qualcuno che conosci che è finito in foiba?*
Certo, tuo zio [rivolta al nipote] che era del '23, li hanno presi, li hanno portati a Pisino che c'era una foiba, li hanno legati col fil di ferro, hanno sparato al primo e lui si è salvato per miracolo, sono andati in foiba in 30 di colpo. E questo facevano spesso con gente che erano militari sotto il fascismo perchè non potevano non farlo, li chiamavano...
E questo non era suo fratello...
Fratello di mio marito.
Ah fratello di suo marito, che quindi è sopravvissuto?
È sopravvissuto e tanti sono morti appunto perchè là le foibe erano sempre a portata di mano, questa era a Pisino che era ancora peggio ma anche sull'altopiano nostro eh?

38:26 *Ma si ricorda questo quando è stato? Dopo l'armistizio dell'Italia o dopo la fine della guerra?*

Dopo la fine della guerra. Sì, erano quei 2 anni terribili.

Proprio in quel periodo lì diciamo, dal '43 al '45, quando c'erano i tedeschi, cioè vi rendevate conto che non c'era assolutamente nessuna idea di cosa sarebbe successo?

Eravamo nel nulla proprio, perchè non si capiva come andava, non si poteva sapere a parte che prima i fascisti, poi i tedeschi, poi i titini, non si capiva più niente, come si fa a sapere come andava? Era difficile...la vita è stata difficile per noi, e per tanti ancora peggio no?

39:18 *Posso chiederle solo una cortesia perchè c'è stato un problema tecnico all'inizio, si può presentare di nuovo, dire il suo nome e cognome e quando è nata e dove?*

Certo, io sono Monica Bruna nata a Buie d'Istria il 26 febbraio del 1929. I miei genitori sono... istriani logicamente come tutti questi che parliamo, contadini noi eravamo anche e ci siamo fatti una vita qua a Trieste, in Australia e via.

Grazie.

Prego